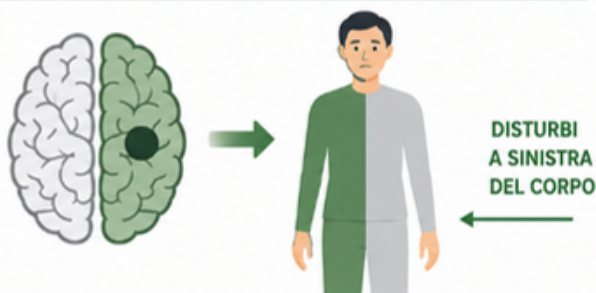




DISTURBI DEL MOVIMENTO E DELLA SENSIBILITÀ DOPO UN ICTUS: COSA FARE

Quando un ictus colpisce la parte destra del cervello, possono comparire problemi di movimento e di sensibilità nella parte sinistra del corpo. Al contrario, se l'ictus interessa la parte sinistra del cervello, i disturbi riguardano la parte destra del corpo.

ICTUS A DESTRA



ICTUS A SINISTRA



Se i movimenti volontari del lato colpito sono del tutto assenti, si parla di **paralisi (o emiplegia)**. Quando invece il movimento è solo parzialmente ridotto, si parla di **debolezza (o emiparesi)**. Per questo motivo, un ictus che colpisce l'emisfero destro del cervello provoca una paralisi o una debolezza del lato sinistro del corpo, e viceversa.

PARALISI (EMIPLEGIA)



ASSENZA
COMPLETA
DI MOVIMENTO
NEL LATO
COLPITO

DEBOLEZZA (EMIPARESI)



RIDUZIONE
PARZIALE
DELLA FORZA
NEL LATO
COLPITO

Disturbi del movimento

I disturbi del movimento **possono coinvolgere il volto (per esempio una bocca deviata), il braccio e/o la gamba**. Questo può rendere difficile, o in alcuni casi impossibile, parlare, muoversi, camminare e svolgere le normali attività della vita quotidiana.

I problemi di movimento possono essere accompagnati da:

- **Riduzione del tono muscolare:** il muscolo è debole e "molle", l'arto tende a cadere
- **Rigidità muscolare:** aumento eccessivo della tensione dei muscoli, che può causare rigidità, movimenti difficili, spasmi dolorosi o contratture
- **Movimenti involontari associati:** durante un'azione (come tossire, sbadigliare o cambiare posizione) possono comparire movimenti non controllati dell'arto colpito
- **Scarsa coordinazione dei movimenti:** difficoltà nel controllare e rendere precisi i movimenti, ad esempio nel raggiungere un oggetto o una parte del corpo
- **Problemi di postura ed equilibrio:** difficoltà a percepire correttamente il proprio corpo nello spazio, con postura disallineata e instabilità, soprattutto da seduti



Accanto ai disturbi del movimento, possono essere presenti anche **alterazioni della sensibilità**. La persona può avvertire meno il tatto, il caldo, il freddo o il dolore, oppure non sentirli affatto. Questo può causare difficoltà a riconoscere la posizione del braccio o della gamba, a capire dove si viene toccati o la comparsa di sensazioni anomale, come formicolii.

Cosa si può fare: il percorso di fisioterapia

Il fisioterapista effettua una valutazione approfondita per individuare i problemi di movimento e di sensibilità, tenendo conto anche di eventuali difficoltà cognitive. In base a questa valutazione, costruisce un programma riabilitativo personalizzato, con obiettivi a breve, medio e lungo termine, che viene condiviso con la persona e con i familiari o caregiver.

L'**esercizio terapeutico** è lo strumento principale della fisioterapia e **serve a favorire il recupero, stimolare il movimento corretto e migliorare l'autonomia** nella vita quotidiana.

Gli **obiettivi** del trattamento fisioterapico includono:

- aumentare la **consapevolezza delle difficoltà** dopo l'ictus
- migliorare l'**attenzione visiva** e l'**orientamento nello spazio**
- migliorare la **percezione del proprio corpo** e la **postura**
- recuperare il **movimento e il controllo degli arti e del tronco**
- apprendere strategie per **cambiare posizione in sicurezza**
- recuperare e mantenere la **posizione seduta**
- aumentare l'**autonomia nei trasferimenti** (letto, poltrona, carrozzina, bagno)
- recuperare la **posizione in piedi** e la **capacità di camminare**, con o senza ausili
- migliorare la capacità di **salire e scendere le scale**



Consapevolezza



Attenzione



Corpo



Movimento



Sicurezza



Seduta



Trasferimenti



Cammino



Scale